

Doppia tassazione, l'Inps non si adegua alla Cassazione

È una delle novità ricevute il 20 febbraio dai consulenti del lavoro in occasione del Forum lavoro 2008 organizzato dal Consiglio nazionale dell'Ordine e dalla Fondazione studi dei Cdl.

Sulla doppia tassazione l'Inps conferma che non ha intenzione di orientarsi alle recenti sentenze della Cassazione (n.20886/07 prima e n. 288/08 poi), ritenendo che nel caso di versamento alla gestione separata, se ci sono i presupposti, sono dovuti anche i contributi alla gestione speciale commercianti o artigiani.

Il problema riguarda l'obbligo di iscrizione presso la gestione commercianti introdotta dalla legge 662/96 per i soci lavoratori delle Srl. Il contemporaneo svolgimento dell'attività commerciale da parte del socio lavoratore e di quelle attività relative all'amministratore, induce l'Inps a pretendere la doppia iscrizione (gestione separata e gestione commercianti).

La Cassazione ha ritenuto, invece, che il socio con la doppia attività (amministratore e lavoratore) ha l'obbligo di chiedere l'iscrizione nella gestione in cui svolge l'attività con carattere di abitualità e prevalenza. Riaffermato dalla Corte anche il principio dell'unicità dell'obbligo di iscrizione previdenziale.